

Va in porto la fusione tra ASSIOT e ASSOFLUID: nasce FEDERTEC



È arrivato a compimento nella giornata del 23 gennaio 2019 il percorso che porterà alla fusione di ASSIOT e ASSOFLUID in FEDERTEC, la nuova federazione che nasce con lo scopo di "coordinare, tutelare e promuovere gli interessi tecnici ed economici della filiera dell'industria italiana della componentistica e delle tecnologie meccatroniche per la potenza fluida, la trasmissione di potenza, il controllo e l'automazione intelligente dei prodotti e dei processi industriali". Nel corso dell'assemblea straordinaria indetta dalle due associazioni, le aziende associate

hanno potuto votare e, quindi, ratificare quanto proposto lo scorso ottobre dai Consigli direttivi di ASSIOT e ASSOFLUID riuniti in seduta congiunta. A larga maggioranza, il progetto di fusione è stato approvato e occorrerà ora attendere soltanto l'iter burocratico, e in particolare l'approvazione da parte della prefettura, per ufficializzare la nascita del nuovo soggetto.

Assecondare l'evoluzione del settore

"Si tratta di assecondare l'evoluzione del mercato - ha detto Di Monte -, che rende sempre più evidente come la crescente trasversalità renda necessario allargare l'ambito operativo in termini di filiera. Il parametro su cui si basa l'integrazione, oggi, non è più il prodotto, come accadeva in passato, ma sono tecnologia e competenza".

L'obiettivo è, appunto, allargare la base associativa, proponendosi anche all'esterno in modo più integrato e aprendosi alla collaborazione e al dialogo non solo con istituzioni, mondo accademico e decision maker ma anche con altri soggetti che possano inserirsi nella rappresentazione della filiera allargata.

Nella visione illustrata dai due presidenti, lo sforzo della neonata federazione

dovrà essere quello di andare oltre la semplice somma delle due attuali associazioni, mettendo strutture, risorse e attività a fattor comune in modo da avviare azioni ancora più efficaci ed efficienti, contando su un coinvolgimento e su una partecipazione maggiore da parte delle aziende associate, che rimarranno l'anima della federazione.

Fino alla prima Assemblea congiunta, che si terrà entro la fine di giugno 2019, il ruolo di presidente di FEDERTEC sarà ricoperto dal professor

Marco Boccione, direttore del Dipartimento di Meccanica presso il Politecnico di Milano. ■

Cambio di ragione sociale e trasferimento nella nuova sede

Nell'ambito del processo di integrazione iniziato subito dopo l'acquisizione avvenuta a luglio 2017, dal 1° febbraio di quest'anno SAMI Instruments ha cambiato ragione sociale in WIKA Instruments Italia. L'azienda è inoltre diventata il Centro di Eccellenza (CoE) del gruppo WIKA per le valvole e accessori per strumentazione, piping e alta pressione.

La sede legale della nuova società è stata trasferita presso WIKA Italia, in Via G. Marconi, 8 ad Arese (MI). Gli uffici e lo stabilimento produttivo sono stati trasferiti da Reschigliano (PD) a Montegaldella (VI), in un unico e moderno nuovo edificio.

Allo stesso tempo è stato deciso che le valvole e i manifold riporteranno la sola marcatura WIKA con l'eccezione dei prodotti per alte pressioni che invece continueranno a riportare la doppia marcatura SAMI + WIKA fino al loro rilancio definitivo. Rimane comunque possibile richiedere le marcature con il logo SAMI o personalizzato su specifiche esigenze dei clienti. ■



hanno potuto votare e, quindi, ratificare quanto proposto lo scorso ottobre dai Consigli direttivi di ASSIOT e ASSOFLUID riuniti in seduta congiunta. A larga maggioranza, il progetto di fusione è stato approvato e occorrerà ora attendere soltanto l'iter burocratico, e in particolare l'approvazione da parte della prefettura, per ufficializzare la nascita del nuovo soggetto.